

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI:

S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234
 c. c. p. 2/14235 Archivio 44.969 - Ufficio Catechistico 53.376
 c. c. p. 2/16426 - Ufficio Amministrat. 45.923, c. c. p. 2/10499
 Tribunale Eccl. Reg. 40.903 - Uff. Missionario 48.625 c. c. p. 2/14002

S O M M A R I O

ATTI DELLA S. SEDE

Venerato Autografo del S. Padre a Sua Eminenza il Card. Arciv.	pag. 209
Il primo radiomessaggio di Giovanni XXIII	» 210
L'omelia di Giovanni XXIII nel giorno della Sua Incoronazione	» 212

COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Assenza di Sua Eminenza il Card. Arcivescovo - Nomine e promozioni	» 215
Domande di Binazione e Trinazione - Necrologio - Ufficio Cassa	» 216

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

Istruzioni parrocchiali per il mese di Gennaio 1959	» 216
---	-------

OPERA DIOCESANA MUSICA SACRA

Correzioni all'Oremus pro Pontifice	» 217
-------------------------------------	-------

UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

Norme per la celebrazione della Giornata Mondiale della Pontificia Opera S. Infanzia	» 217
--	-------

MUTUA INTERDIOCESANA ASSISTENZA MALATTIE

Comunicato	» 219
------------	-------

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Via Arsenale, 29 - Torino (111)

Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1959 - L. 500

Premiata Cereria Luigi Conterno e C.

Negozi: P.zza Solferino 3 tel. 42.016 **TORINO** Fabbrica: V. Modena 55 tel. 276.126

Fondata nel 1795

Accendicandele - Bicchierini per luminarie - Candele e cieri per tutte le funzioni religiose - Candele decorative - Candele steariche - Carboncini per turibolo - Cere per pavimenti e mobili - Incenso - Lucidanti per argento e per altri metalli - Lucido per calzature - Lumini da notte - Lumini giganti con olio (gialli) - Luminelli per olio

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 1.500.000.000
RISERVA ORDINARIA L. 675.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA - Abbiategrasso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como - Conc喬ezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera - Monza - Pavia - Piacenza - Seveso - Varese - Vigevano
SEDE DI TORINO VIA XX SETTEMBRE n. 37 - Tel. 521.641 (automatico)
Ufficio Merci e Cambi (Via Alfieri, 6) - Tel 40.956
Borsa (Via Bogino, 9) - Tel 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato
AGENZIA A. - Corso Francia ang. Corso Racconigi n. 2 - Tel. 70655 - 779567.

AGENZIA B. - Corso Giulio Cesare n. 17 - Tel. 21332 - 287.474.

AGENZIA C. - Corso Sebastopoli ang. Via Cadorna 24 - Tel. 399696.

BANCA AGENTE DELLA BANCA D'ITALIA per il commercio dei cambi
Ogni operazione di Banca, Cambio, Merci, Borsa e di Credito Agrario d'esercizio
Rilascio benestare per l'importazione e l'esportazione

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - CRISTALLI - VITA - FRATERNITAS
TRASPORTI - INFORTUNI - RESPONSABILITA' CIVILE
SEDE E DIREZIONE IN VERONA

Capitale sociale e riserve diverse L. 3.721.216.720
Premi incassati anno 1955 L. 3.572.452.434

Agente Generale per Torino e Provincia:

DOTT. CAV. LUIGI GIOVANELLI - Via Pietro Micca 20 - Tel. 46.330 - 50.916 - TORINO

Premiata Fonderia Campane
CASA FONDATA NEL 1400

Achille Mazzola fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli) - Telef. 933



Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, argentina, squillante della massima potenzialità

Facilitazioni nei pagamenti - Preventivi Disegni e Sopralluoghi gratuiti

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO e DELLA CURIA

Atti Pontifici

**Dilecto Filio Nostro MAURILIO Tit. Sancti Marcelli S. R. E. Presbytero
Cardinali FOSSATI, Archiepiscopo Taurinensi
JOANNES PP. XXIII**

Dilecte Fili Noster, salutem et Apostolicam Benedictionem.

Perquam gratum Nobis nuntium allatum est, propediem fore, ut memoria natalis sexagesimi, ex quo sacerdotium auspicato suscepisti, conjunctis tuorum studiis celebretur. Nos enim, qui te primum cognovimus, quum ipse, munere a secretis perfungens, Archiepiscopo Genuensi Eduardo Pulciano sollertem operam navabas, ac deinde semper tecum in amicitia fuimus, nunc praeclara arrepta occasione, Nostris votis atque omnibus laetitiam tuam ac totius gregis **cumulare exoptamus**. Te profecto sempre vidimus pastorem bonum, qui oves suas indesinenter dilexit ac diligit, non verbo neque lingua, sed opere et veritate ut vitam habeant et abundantius habeant. Gratulamur igitur tibi, Dilecte Fili Noster, magnopere et imo corde, non modo quod beneficio divino id aetatis, bene de Ecclesia merendo, attigeris, sed etiam quod suavissimo laborum fructu, filiorum pietate perfruaris. Quo interea adamantinum sacerdotii istius jubilaeum majorem fructum copiam christiano populo afferre queat, tibi ulti facultatem largimur, ut, post Sacrum pontificali ritu peractum, adstantibus fidelibus nomine Nostro Nostraque auctoritate benedicas, plenariam indulgentiam proponens, usitatis Ecclesiae condicionibus lucrandam. Superni denique auxilii conciliatrix, peculiarisque Nostri amoris testis sit Apostolica Benedictio, quam tibi, Dilecte Fili Noster, Auxiliari tuo Episcopo atque universo clero et populo Taurinensi amantissime in Domino impertimus.

Datum Romae apud Sanctum Petrum, die XXI mensis Novembris, anno MDCCCLVIII, Pontificatus Nostri primo.

JOANNES PP. XXIII

Il primo Radiomessaggio del Sommo Pontefice

Quest'ora di trepidazione, in cui, per misterioso volere della Divina Provvidenza, ci è stato imposto il gravissimo onere del Sommo Pontificato, dopo la morte del nostro predecessore Pio XII di imm. mem., che ha così grandi benemerenze verso la Chiesa cattolica, opprime ed accascia il nostro cuore; eleviamo pertanto anzitutto fervide suppliche a Dio, affinchè, nella sua infinita bontà, voglia dar forza alla nostra debolezza e impotenza, illuminare la mente, rinfrancare la volontà. Abbracciamo poi con grande affetto gli amatissimi membri del Sacro Collegio, di cui ben conosciamo le splendide doti e virtù dell'animo, rivolgendoci specialmente a quelli, fra di essi, che con dolore sappiamo esser da noi lontani e le cui sofferenze e angustie così profondamente ci commuovono.

Desideriamo inoltre esprimere la nostra paterna e amorevole benevolenza a tutti i venerabili fratelli nell'episcopato, che nel mondo intero si affaticano a coltivare la vigna del Signore.

Nè possiamo tralasciare nel nostro ricordo i sacerdoti, che sono i dispensatori dei misteri di Dio, particolarmente i missionari, che quali araldi della divina parola, non risparmiano sacrificio alcuno per diffondere la verità evangelica in terre lontane; i religiosi e le religiose, che collaborano nella Chiesa con zelo illuminato; e anche quei laici che, sotto la guida dei vescovi, militano nelle schiere pacifiche dell'Azione Cattolica, e tutti gli altri che, in qualsiasi forma, aiutano l'apostolato gerarchico; tutti e ciascuno benediciamo con effusione di cuore.

Preghiamo Dio per tutti coloro ancora, che in Cristo ci sono figli, ma specialmente per i poveri e i sofferenti; e Gli chiediamo che a tutti conceda in abbondanza l'aiuto necessario e le celesti consolazioni.

Tra questi nostri figli sono particolarmente cari al nostro cuore di padre i fedeli della regione veneta, dove abbiamo esercitato il ministero pastorale; e quelli della diocesi di Bergamo, nella quale siamo nati. E se ora tanto ne siamo lontani, siamo loro tuttavia presenti nella carità di Gesù Cristo, e lo saremo sempre. Confidiamo anzi che le loro preghiere, congiunte alle nostre, salgano a Dio per impetrarne le grazie celesti.

Ma il nostro pensiero va in special modo ai Vescovi, ai sacerdoti, alle suore e a tutti i fedeli, che vivono in quelle Nazioni, ove la religione cattolica non ha alcuna libertà, o solo in parte ne gode; ove i sacrosanti diritti della Chiesa sono temerariamente calpestati; ove i Pastori legittimi sono o esiliati, o relegati, o intralciati nel compiere

liberamente, come si deve, il proprio ministero. Vogliamo che essi sappiano che noi dividiamo con essi le pene, le angustie, le amarezze; e che supplichiamo il Signore, datore di ogni bene, affinchè ponga termine finalmente a tali persecuzioni disumane, che non soltanto minano la tranquillità e la prosperità di quei popoli, ma sono anche in aperto contrasto con la civiltà moderna e con i diritti dell'uomo, da gran tempo acquisiti. Illumini Iddio la mente dei capi di quelle Nazioni; perdoni ai persecutori; a tutti coloro, poi, che godono legittima libertà, conceda presto tempi migliori e più felici.

E come la Chiesa occidentale, così con uguale affetto paterno abbracciamo la Chiesa orientale; e apriamo altresì il cuore e le braccia a tutti coloro, i quali, separati da questa sede apostolica, ove Pietro stesso vive nei suoi successori «fino alla consumazione dei secoli» (Matt. 28, 20), e adempie il comando, datogli da Cristo, di legare e di sciogliere ogni cosa su questa terra (Cf. Matt. 16, 19), e di pascere il gregge del Signore (Cf. Giov. 21, 15-17). Desideriamo ardentemente il loro ritorno nella casa del Padre comune, e ripetiamo pertanto le parole del Divin Redentore: «*Padre Santo, conserva nel tuo nome quelli che mi hai affidati, affinchè siamo una cosa sola, come lo siamo noi*» (Giov. 17, 11). In tal modo «*si farà un solo ovile ed un solo Pastore*» (Giov. 10, 16). Vengano pertanto tutti, li scongiuriamo, in piena e amorosa volontà; e quanto prima si effettui questo ritorno con l'ispirazione e l'aiuto della Grazia. Non entreranno in una casa estranea, ma nella loro propria, quella stessa che un tempo fu illustrata dalla insigne dottrina dei loro antenati, e impreziosita dalle loro virtù.

Ci sia lecito ora rivolgere il nostro appello ai reggitori di tutte le Nazioni, nelle cui mani sono poste le sorti, la prosperità, le speranze dei singoli popoli. Perchè non si compongono finalmente con equità i dissidi e le discordie? Perchè le risorse dell'umano ingegno e le ricchezze dei popoli si rivolgono più spesso a preparare armi — perniciosi strumenti di morte e di distruzione — che non ad aumentare il benessere di tutte le classi dei cittadini, particolarmente dei meno abbienti? Sappiamo, è vero, che per effettuare si lodevole proposito e per appianare le contese, si frappongono gravi e intricate difficoltà; ma esse si debbono vittoriosamente, anche se con sforzo, superare; si tratta infatti della più importante intrapresa, strettamente connessa con la prosperità di tutto il genere umano. Mettetevi dunque all'opera, con fiducioso coraggio, sotto il riflesso della luce, che viene dall'alto, e l'assistenza divina. Volgete lo sguardo ai popoli che vi sono affidati, ed ascoltate la loro voce. Che cosa vi chiedono, di che cosa vi supplicano? Non chiedono quei mostruosi ordigni bellici, scoperti nel nostro tempo, che possono causare stragi fratricide e universale eccidio, ma la pace; quella pace in virtù della quale l'umana famiglia può liberamente vivere, fiorire e prosperare; vogliono giustizia, che finalmente componga i reciproci diritti e doveri delle classi in un'equa soluzione; chiedono finalmente tranquillità e concordia, dalle quali soltanto può

sorgere una vera prosperità. Nella pace, infatti, purchè sia fondata sui legittimi diritti di ciascuno e alimentata dalla carità fraterna, si sviluppano le arti e la cultura, le energie di tutti si uniscono in opera di virtù, crescono le ricchezze pubbliche e private. E' noto a questo proposito il pensiero dei grandi ingegni: la pace è « *ordinata concordia di uomini* » (S. Agost., de civ. Dei, 19, 13); « *è tranquillità nell'ordine* » (Ib., S. Tomm. II-II, 29, 1, ad I); « *Il nome di pace è dolce, ma ciò che significa è salutare; c'è, però, grandissima differenza tra pace e schiavitù. La vera pace è tranquillità nella libertà* » (Cic., Philip., 2, 44).

Bisogna ripensare e considerare con viva attenzione ciò che gli angeli cantarono sulla culla del divino Infante: « *Gloria a Dio nel più alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà* » (Luc. 2, 14). Non si dà infatti vera pace ai cittadini, ai popoli, alle Nazioni, se prima non si concede ai loro animi, poichè non ci può essere pace esteriore, se essa non è l'immagine riflessa di quella interiore, e se non è diretta da questa, senza la quale tutto vacilla e minaccia di cadere. Pertanto solo la religione può alimentarla, rafforzarla, considerarla. Ricordino questa verità coloro che respingono il nome di Dio, che conculcano i suoi sacri diritti, che si sforzano infine con accanimento temerario di spegnere nel cuore degli uomini il sentimento della pietà.

In quest'ora grave noi vi ripetiamo le parole e le promesse del Divino Redentore: « *Vi lascio la pace, vi do la mia pace* » (Giov. 14, 27). Ed in auspicio e peggio di questa pace vera e piena, come di tutti gli altri doni celesti, impartiamo con ardentissima carità la benedizione apostolica urbi et orbi.

L'OMELIA DI GIOVANNI XXIII NEL GIORNO DELL'INCORONAZIONE

“SONO IL VOSTRO FRATELLO.”

« Venerabili Fratelli, Cardinali di Santa Romana Chiesa, Arcivescovi e Vescovi che siete qui presenti o spiritualmente partecipate al rito solenne che suggella l'introduzione della nostra umile persona ai grandi compiti del Supremo Pontificato; e voi tutti diletissimi figli di ogni parte del mondo e di ogni ceto sociale, che, sebbene preoccupati da mille cure per gli interessi della vita presente, tuttavia non dimenticate le spirituali ricchezze della vita futura a cui bisogna innanzitutto guardare: Noi rivolgiamo a tutti voi il nostro saluto con animo ripieno di affetto paterno.

« Siamo convenuti presso le memorie più sacre del Principe degli Apostoli, del cui ministero più alto ci è stata affidata la successione, e

ci sembra in quest'ora memoranda di ascoltare la voce di Pietro, che, oltrepassando il corso dei secoli, arriva fino a Noi. Anche le voci dei due Giovanni Noi volentieri ascoltiamo, che furono e sono a Cristo più vicini e da cui piacque prendere il dolce e onorifico nome. Ma in questi giorni di grande mistero e di trepidazione, tendendo l'orecchio alle voci della terra, se da una parte ci è di conforto e di incoraggiamento la comune gioia ed esultanza con cui è stata salutata la nostra elevazione al Sommo Pontificato, dall'altra, tuttavia, ci rende ansiosi e perplessi la varietà dei compiti ingenti che gravano sulle nostre spalle; quei compiti, cioè che di qua e di là in vari modi ci vengono attribuiti, ciascuno incaricandosi di affidarcene uno entro limitati orizzonti, secondo le attitudini personali proprie, secondo la propria esperienza e secondo il modo proprio di concepire la vita individuale e collettiva.

« C'è infatti chi aspetta nel Pontefice l'uomo di Stato, il diplomatico, lo scienziato, l'organizzatore della vita collettiva, ovvero colui il quale abbia l'animo aperto a tutte le forme di progresso della vita moderna, senza eccezione.

« O venerabili fratelli e diletti figli, tutti costoro sono fuori dal retto cammino da seguire, poichè si formano del Sommo Pontefice un concetto, che non è pienamente conforme al vero ideale.

« Infatti il nuovo Papa, attraverso il corso delle vicende della vita, è come il figlio di Giacobbe, che, incontrandosi coi suoi fratelli di umana sventura, scopre a loro la tenerezza del cuor suo e scoppiando in pianto dice: « Sono io... il vostro fratello Giuseppe » (Gen. 45, 4).

« Il nuovo Pontefice, diciamo ancora, realizza anzitutto in se stesso quella splendida immagine del Buon Pastore quale ci viene descritta dall'evangelista S. Giovanni con le medesime parole che uscirono dalla bocca del divin Salvatore (Cfr. Jo. 10, 1-21). Egli è la porta dell'ovile: « *Ego sum ostium ovium* » (Jo. 10-7).

« In questo ovile di Gesù Cristo nessuno può entrare se non sotto la guida del Sommo Pontefice; e gli uomini possono sicuramente raggiungere la salvezza solamente quando sono a Lui congiunti, poichè il romano Pontefice è il Vicario di Cristo e rappresenta in terra la Sua persona.

« Quanto dolce e quanto soave è richiamare alla mente il quadro del Buon Pastore, quale ci viene descritto nel Vangelo con tanta ricchezza e soavità di particolari.

« Venerabili Fratelli e diletti figli, Noi facciamo nostro l'ammonimento e l'invito dei Romani Pontefici di tutti i tempi, e in particolar modo del nostro predecessore, Pio XII, di immortale memoria, e su questa affermazione vogliamo soprattutto insistere, che, cioè a Noi sta a cuore in maniera specialissima il compito di Pastore di tutto il gregge. Tutte le altre qualità umane — la scienza, l'accorgimento e il

tatto diplomatico, le qualità organizzative — possono riuscire di abbellimento e di completamento per un governo pontificale, ma in nessun modo possono sostituirlo.

« Ma il punto centrale è lo zelo del "Buon Pastore" pronto ad ogni ardimento sacro, lineare, costante, sino al sacrificio estremo: "Il Buon Pastore dà la vita per le sue pecorelle" (Jo. 10, 11). Come è bella la Chiesa di Cristo, ovile del gregge (Cfr. Jo. 10, 11). Il Pastore "precede innanzi al gregge" (Ib. 10, 4), e tutti lo seguono. Se occorre, si impegna anche al combattimento contro il lupo, per difendere le sue pecorelle. Poi l'orizzonte si allarga "ed ho altre pecorelle che non sono di questo ovile; anch'esse bisogna che io riconduca e udranno la mia voce e si farà un solo ovile sotto un solo Pastore" (Ib., 10,16).

« Ecco il problema missionario in tutta la sua vastità e bellezza. Questa è la sollecitudine del Pontificato Romano, la prima, anche se non è sola: essa si compone, come molte altre, di uguale importanza.

« Ma ancora che il fare semplicemente, interessa lo spirito del fare. Ogni Pontificato prende una sua fisionomia dal volto di chi lo impersona e lo rappresenta. Gli è certo che tutte le fisionomie di quanti Papi si succedono nel corso dei secoli, si riflettono e si devono riflettere nel volto di Cristo, il Divino Maestro che non percorse le vie del mondo se non per diffondere la buona dottrina e la luce di un meraviglioso esempio.

« Ora l'insegnamento divino e la sua grande scuola sono riassunti nelle parole di Lui: "Imparate da me che sono mite ed umile di cuore" (Matt. 11, 29). Dunque la grande mitezza e l'umiltà. Anime pie, anime fervorose di tutto il mondo, Noi vi supplichiamo a pregare sempre il Signore per il Papa, nell'intenzione di ottenergli l'esercizio di perfezione della mitezza e della umiltà. Siamo ben sicuri che molte ricchezze seguiranno a questo esercizio, e la continuazione dell'opera eminentemente spirituale del Padre di tutti i fedeli recherà un immenso servizio anche a tutto l'ordine sociale temporaneo e terreno.

« Permetteteci infine, venerabili fratelli e diletti figli, un accenno, che è rilievo a Noi dolcissimo per una coincidenza oltremodo felice che tocca il Nostro cuore di Sacerdote e di Vescovo. In questo 4 Novembre che d'ora in avanti ricorderà il rito solenne della incoronazione del nuovo Pontefice, la liturgia della Chiesa universale celebra annualmente la festa di San Carlo Borromeo.

« La figura di questo Arcivescovo di Milano, che è da annoverarsi fra i più grandi pastori di anime nella storia della Chiesa in tutti i secoli, fu e resta familiare al Nostro spirito. E' presso la reliquia preziosissima del suo cuore, venerata in Roma nella chiesa a lui dedicata sul Corso, che riceveremmo la consacrazione episcopale or sono 54 anni.

« La vita della Chiesa del Signore ha avuto le sue stasi e le sue riprese. In uno di tali periodi la Provvidenza riservò a S. Carlo Borromeo il compito altissimo di cooperare in misura eccezionale alla rico-

struzione dell'ordine ecclesiastico. La sua partecipazione all'applicazione della riforma Tridentina, l'esempio che ne fornì in Milano e in varie diocesi d'Italia gli valsero il titolo glorioso di Maestro dei Vescovi, così come fu consigliere dei Papi ed esempio mirabile di santità episcopale.

« Nello svolgimento del rito solenne dell'incoronazione pontificale, è permesso aggiungere in un'apposita litania alcuni nomi di Santi di maggiore devozione per il nuovo Pontefice. Quando sarete all'invocazione "Sancte Carole, tu illum adiuva", vogliate pertanto esprimere con cuore ardente i vostri voti unanimi, a beneficio e a pegno di quelle grazie che San Carlo ci darà, protettore come Noi lo chiamiamo ed egli vorrà esserci, ora e sempre. Così sia ».

Con Lettere Apostoliche in data 3 settembre 1957 S. Santità Papa Pio XII di s. m. costituì Patrono dei Bancari Italiani San Michele Arcangelo.

Comunicati della Curia Arcivescovile

ASSENZA DI SUA EM. IL CARD. ARCIVESCOVO

L'Ecc.mo Cardinale Arcivescovo, partito per Roma il giorno 10 c. chiamatovi da gravi impegni, non potrà essere di ritorno prima del giorno 20. Nell'impossibilità di rispondere a tanti Sacerdoti e laici che hanno voluto presentargli i loro voti in occasione del suo sessantennio di Ordinazione Sacerdotale, a mezzo della Rivista Diocesana ringrazia vivamente quanti vollero esprimergli i loro rallegramenti ed auguri, ed assicura di averli ricordati al Signore nel S. Sacrificio della Messa.

NOMINE E PROMOZIONI

Con Decreto Arcivescovile in data 5 Dicembre 1958 il M. R. Sac. DON VITTORIO FERRERO Curato della Parrocchia di San Giuseppe Benedetto Cottolengo in Torino, veniva nominato CANONICO ONORARIO della Collegiata della SS. TRINITA' in Torino.

Con Decreto Arcivescovile in data 25 Novembre 1958 il M. R. Sac. DON PIETRO MARCHETTI già Cappellano dell'Ospedale di S. Giovanni Battista e della Città di Torino, veniva nominato CANONICO ONORARIO della Collegiata di SAN LORENZO M. in Giaveno.

Con Decreto Arcivescovile in data 27 Novembre 1958 il M. R. Sac. DON ANDREA AFRICANO Curato della Parrocchia di San Giuseppe Cafasso in Torino veniva nominato CANONICO ONORARIO della Collegiata di S. ANDREA in Savigliano.

Con Decreto Arcivescovile in data 30 Ottobre 1958 il M. R. Sac. DON RICCARDO SCURSATONE veniva provvisto del Beneficio Parrocchiale sotto il titolo di PREVOSTURA dei Ss. App. PIETRO e PAOLO in BONZO di Groscavallo.

Con Decreto Arcivescovile in data 9 Dicembre 1958 il M. R. Sac. DON GIULIO PEIRETTI veniva nominato Vicario-Economista del Beneficio Parrocchiale sotto il titolo di CURA del S. CUORE DI GESU' e di S. GIOVANNI BATTISTA in SAVONERA di Collegno, resosi vacante per la rinunzia del titolare.

DOMANDE DI BINAZIONE E TRINAZIONE

Si ricorda a tutti i Revv. Parroci e Rettori di Chiese che con la fine di Dicembre scadono tutte le facoltà di binazione e trinazione, nonchè i permessi delle Messe Vespertine.

Occorre quindi che prima di tale scadenza gli interessati rinnovino la relativa domanda, specificandone le motivazioni, e accompagnandola con la tassa di L. 100 per le spese postali e di cancelleria.

NECROLOGIO

PAVESIO D. GIOVANNI da Torino Rettore Suore Clarisse di San Vito, Canonico onorario della SS. Trinità, Segretario emerito della Curia Arcivescovile: morto in Torino il 10 Dicembre 1958. Anni 78.

Ufficio Amministrativo Diocesano

Si rende noto ai Reverendi Parroci che, per esigenze d'ufficio, le operazioni semestrali della Tesoreria avranno inizio con il lunedì 12 gennaio.

Ufficio Cassa

Dati i lavori in corso nella Curia Arcivescovile, i pagamenti inizieranno con lunedì 12 gennaio 1959. L'Ufficio è trasferito al n. 1, nell'ingresso, di fronte al locale di distribuzione moduli e stampati.

Ufficio Catechistico

Istruzioni Parrocchiali per il mese di Gennaio 1959

Domenica 4 Gennaio: Istruzione 5^a - La Legge

Domenica 11 Gennaio: Istruzione 6^a - Il Decalogo

Domenica 18 Gennaio: Istruzione 7^a - La coscienza

Domenica 25 Gennaio: Istruzione 8^a - Formazione della coscienza

Opera Diocesana Musica Sacra

Allo scopo di assicurare l'uniformità nel modo di eseguire il canto dell'Oremus pro Pontifice in gregoriano la Commissione di Musica Sacra:

- 1) avverte che l'adattamento della vocalizzazione della parola « Joanne » quale risulta nei vecchi « Liber Usualis » o nel « Cantemus Domino » porta facilmente a differenti ed erronee interpretazioni;
- 2) propone invece il seguente specchietto che corrisponde al metodo di Solesmes (Liber Usualis, edizione del 1951 e del 1952);

1

Ore-mus pro Pontifi-ce no-stro Yo-an-ne-.

mi-nus conser-Ver e-um, ecc.

3) prega di correggere nel popolo anche il canto della parola « conservet eum »; al posto del « si-do » (errato) si deve eseguire il « do-do » al « conservet ».

Con un lodevole tentativo i Sacerdoti potranno facilmente insegnare ai fedeli (per es. un istante prima della Benedizione) l'esatta esecuzione dell'Oremus pro Pontifice, contribuendo così all'inizio di una parziale restaurazione liturgica.

Ufficio Missionario Diocesano

NORME DELLA DIREZIONE NAZIONALE PER LA CELEBRAZIONE DELLA «GIORNATA MONDIALE DELLA PONT. OPERA S. INFANZIA»

1) E' opportuno che la Giornata sia celebrata in ogni Parrocchia ed Istituto scolastico nel giorno più conveniente, riunendo intorno all'immagine di Gesù Bambino il numero più grande possibile di fanciulli e fedeli, affinchè essa diventi una tradizione parrocchiale e scolastica, e ricordi a tutti il dovere di promuovere ed intensificare l'educa-

zione cristiana dei fanciulli per farla servire di contributo alla salvezza dei fanciulli infedeli.

2) Prima della celebrazione della Giornata, se ne dia notizia ai fedeli con avvisi affissi sulle porte delle chiese, degli Istituti di educazione, degli asili e scuole, con inviti del Parroco e del Clero specialmente nelle Messe festive, dei Maestri e delle Maestre nelle classi, impegnando i fanciulli a farsi propagandisti della Giornata tra i loro compagni, presso i loro genitori, parenti, amici.

3) Si prepari il programma della Giornata, organizzando specialmente la processione con l'immagine di Gesù Bambino e con tutti quei mezzi che la rendono solenne ed ordinata: musica, canti, bandierine, fiori, ecc.

4) Si scelgano ed istruiscano le persone, di preferenza fanciulli, che saranno incaricati di raccogliere le offerte chieste dal Papa per le opere di cristiana redenzione dei bambini nelle Missioni, e cioè: Battesimi, Case della S. Infanzia, Asili, Scuole, Orfanotrofi, Laboratori, ecc. disponendo che quanto verrà raccolto sia debitamente registrato e controllato, e poi versato sollecitamente al Direttore Diocesano.

5) Si distribuiscano ai fanciulli, capaci di utilizzarle, le letterine a Gesù Bambino, affinchè possano esprimervi i loro desideri ed includervi le loro offerte, frutto dei loro piccoli sacrifici e fioretti. Questa propaganda sarà molto efficace ai fini della Giornata. Le letterine saranno bruciate innanzi all'immagine di Gesù Bambino o in altro momento più opportuno, in modo da far comprendere ai fanciulli che le loro promesse ed i loro doni sono offerti a Gesù per la salvezza delle anime dei loro piccoli fratelli.

6) Nel giorno fissato per la celebrazione della Giornata, si invitino i fanciulli ed i fedeli:

A) ad assistere alla S. Messa ed a ricevere la S. Comunione.

B) a partecipare alla Processione e ad ascoltare il breve discorso che sarà fatto circa la natura, lo scopo, i benefici dell'Opera della S. Infanzia;

C) a recitare devotamente la commovente preghiera che Pio XII di v. m. si era degnato comporre per la circostanza.

D) a dare l'offerta per il battesimo e l'educazione cristiana di un fanciullo infedele (L. 200) rimanendo così anche associati od aggregati all'Opera;

E) a recitare ogni giorno per lo stesso scopo un'Ave Maria e la giaculatoria « Vergine SS. e S. Giuseppe, pregate per noi e per i poveri fanciulli infedeli;

F) a promuovere l'iscrizione alla S. Infanzia di tutti i neonati nel giorno del loro battesimo (L. 50);

G) a rinnovare le promesse fatte al fonte battesimale.

Si chiude la cerimonia religiosa, con la benedizione impartita ai bambini, secondo il rituale romano (puerorum et puellarum) e con la Benedizione Eucaristica.

7) A completamento della Giornata si possono organizzare recite di poesie, dialoghi, drammi, proiezioni, lotterie, ecc. e prendere altre iniziative ispirate a soggetto missionario, per far conoscere lo stato del mondo ancora infedele e la bellezza dell'apostolato per l'estensione della redenzione cristiana nei paesi che non l'hanno ricevuta, stimolando i fedeli a diventare membri delle Pontificie Opere della Propagazione della Fede e di S. Pietro Apostolo e incoraggiando le vocazioni missionarie.

Mutua Interdiocesana assistenza malattie

Eccoci al termine del terzo anno di vita della nostra Mutua Assistenza Malattie. Non è ancora possibile fare un bilancio di quest'anno, perchè vi sono molti che attendono la fine dell'anno per presentare le notule — anzi, a questo proposito, si tenga presente che *il termine ultimo per la richiesta di rimborso spese è il 15 GENNAIO 1959*, e che *dopo tale data non si ha più alcun diritto a rimborsi*, a meno che si tratti d'infermità il cui decorso continui nel 1959.

Durante questi tre anni si è proceduto abbastanza bene con piena soddisfazione di quasi tutti. Ora si dovrebbe stabilire lo Statuto definitivo, ma prudenza ha consigliato di richiedere ancora due anni di esperimento, proprio al fine di acquistare maggiore esperienza e così poter dar vita ad uno Statuto quasi perfetto.

Per quanto riguarda la *quota*, il Consiglio ha deciso di mantenerla inalterata, ossia L. 6.000 per tutti e L. 2.000 in aggiunta per coloro che intendono essere assicurati per gli infortuni dovuti a motorizzazione. Per noi di Torino però la quota dovrà essere aumentata di L. 100, per tutti, in quanto essendo tutti iscritti alla FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI del Clero Italiano (FACI), al fine di godere degli sconti per cure termali e balneari, le 100 lire sono la quota che spetta all'Ufficio Regionale per il suo funzionamento.

Dobbiamo però precisare che l'iscrizione alla FACI è stata decisa, non solo per poter godere delle facilitazioni, ma soprattutto per poter partecipare attivamente alla benemerita istituzione che cura gli interessi del Clero e che potrà farlo sempre più e meglio se tutti in Italia sentiremo la necessità di essere organizzati. Anzi sarebbe bene che almeno i Revv. Parroci si abbonassero al bollettino della FACI: « L'AMICO DEL CLERO », per essere al corrente delle questioni dibattute. L'abbonamento costa L. 600 all'anno e può essere fatto tramite la Direzione della Mutua, essendo il Nostro Direttore, Can. A. Fasano, anche il Delegato Diocesano e Regionale della FACI.

Si raccomanda infine di essere solleciti a versare la quota del 1959, o direttamente, o per conto corrente postale n. 2/3276 intestato alla « SOCIETA' DI PREVIDENZA E M.S. » fra Ecclesiastici, V. Gioberti 7 Torino.

Questo per poter godere dell'assistenza dal 1 Gennaio, poichè l'Art. 19 dello Statuto stabilisce: Il versamento della quota si effettua entro il 31 Gennaio. I soci morosi, oltre all'obbligo della quota che saranno sempre tenuti a versare, subiranno una carenza di assistenza per due mesi a partire dal giorno in cui avranno regolarizzato la loro posizione.

A sensi del Decreto di S. E. il Cardinale Arcivescovo, in data 31-12-'55 sono tenuti ad assicurarsi tutti i Sacerdoti residente in Diocesi e il contributo relativo sarà versato come segue:

a) *Vi provvederanno in proprio*: tutti i Beneficiati, i Sacerdoti dipendenti da Enti che già pagano i contributi ENPAS e INADEL, i Sacerdoti Rettori di Chiese, e quelli che non esercitano in modo prevalente un ufficio sacro;

b) Per i Viceparroci, il contributo sarà versato dal Rev. Parroco con facoltà di rivalsa per una quota non superiore alla metà di quanto versato;

c) Per i Sacerdoti che *in modo abituale e principale* prestano servizio presso Enti od Istituzioni Ecclesiastiche, Religiose o Laici, il contributo sarà totalmente a carico degli Enti o dei Laici.

d) Nel caso di disagiate condizioni economiche, dietro presentazione di domanda scritta, il contributo sarà versato dalla Commissione Diocesana di Assistenza al Clero.

Se per qualsiasi motivo non si è provveduto all'assicurazione dei dipendenti, non si dimentichi che l'Art. 2043 del Codice Civile, si è tenuti al risarcimento di eventuali danni.

L'organizzazione **ALCA**

continua la vendita delle sue meravigliose Macchine per Cucire a bobina centrale in tutta Italia.

PREZZO DI PROPAGANDA L. 42.000

imballo e trasporto GRATIS

Pagamento a ricevimento merce (contrassegno)



CUCE - RICAMA - RAMMENDA

GARANTITA 25 ANNI CON CERTIFICATO MOBILE LUSSUOSO IN RADICA PREGIATA

Richiedete illustrazioni e informazioni per avere la macchina in prova a domicilio e senza alcun impegno

ALCA - Corso Regina Margherita n. 121-L. - TORINO

INDICE DELL'ANNATA 1958

ATTI DI SUA SANTITA' PAPA PIO XII

Radiomessaggio Natalizio del S. Padre, 1.
 Augusti ringraziamenti, 17.
 Discorso del S. Padre, 3 gennaio 1958, al Congresso Nazionale delle Religiose assistenti delle Assoc. Parr. ed interne della G. F. di A. C., 25.
 Autografo del S. Padre a S. E. il Card. Arcivescovo, 37.
 Preghiera del S. Padre a S. Giuseppe, Patrono degli artigiani, 38.
 Preghiera del S. Padre per la Giov. Femm. di A. C., 39.
 Messaggio del S. Padre alla Chiesa e al mondo nella solennità di Pasqua, 53.
 Lettera Enciclica del S. Padre all'Episcopato per la Novena dell'Assunta, per la pace del mondo e la libertà della Chiesa, 97.
 Costituzione Apostolica per l'erezione e l'ordinamento del Pontificio Istituto Pastorale, 129.
 Il S. Padre risponde a quesiti medici sulla ereditarietà, 145.
 Enciclica « Ad Apostolorum Principis », 181.
 Il Sacerdozio - Suprema sollecitudine del S. Padre, 191.

ATTI DI SUA SANTITA' GIOVANNI XXIII

Autografo del S. Padre a S. E. il Cardinale Arcivescovo, 209.
 Primo radiomessaggio del S. Padre, 210.
 L'omelia del S. Padre nel giorno della Sua Incoronazione, 212.

ATTI DELLA SANTA SEDE

S. Congregazione del S. Ufficio.
 Commonitio per l'introduzione di nuovi riti, ceremonie ecc. inconsulta Sede Apostolica; monitum per amministrare al più presto il S. Battesimo, 57.
S. Congregazione del Concilio.
 Prolungamento del tempo utile per il Precetto Pasquale, 19.
S. Congregazione dei Riti.
 Istruzione sulla Musica Sacra e Sacra Liturgia, 166.
 Istruzione per sacerdote ammalato o cieco per la celebrazione della S. Messa, 81.
S. Congregazione « De Propaganda Fide ».
 Istruzione sul modo di raccogliere offerte per le Missioni, 133.
S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi.
 Norme per riammettere nei seminari ex-seminaristi, 135.
 Avvertenza per il libro « Introduction à la Bible », t. I *Introduction général, Ancien Testament* (Ed. Desclée et Cie., 1957), 135.

ATTI DI SUA EMINENZA IL CARDINALE ARCIVESCOVO

Lettera di S. E. il Card. Arcivescovo per l'opera « Torino-Chiese », 18.
 Lettera di S. E. il Card. Arcivescovo ai Parroci e Rettori di Chiese per il Centenario di Lourdes, 29.
 Lettera di S. E. il Card. Arcivescovo in occasione del 25° della Sua elezione al Cardinalato e per le vocazioni tardive, 40.
 Comunicato di S. E. il Card. Arcivescovo per il Pellegrinaggio Diocesano a Lourdes, 42.
 Lettera di S. E. il Card. Arcivescovo ai Parroci in preparazione al Mese di Maggio, 59.

Lettera di S. E. il Card. Arcivescovo al Clero e al Popolo per il Congresso Diocesano Mariano, 83.

Lettera di S. E. il Card. Arcivescovo al Clero e al Popolo per la Novena dell'Assunta, 104.

Lettera di S. E. il Card. Arcivescovo al Clero e al Popolo per il Congresso Mariano e le vocazioni sacerdotali, 136.

Lettera di S. E. il Card. Arcivescovo al Clero e al Popolo per la Chiusura del Congresso Mariano Diocesano, 149.

Appello di S. E. il Card. Arcivescovo per la Giornata Missionaria Mondiale, 152.

Colletta « pro re gravi » per l'elezione del Sommo Pontefice, 174.

Lettera di S. E. il Card. Arcivescovo al Clero e al Popolo per l'elezione del nuovo Papa Giovanni XXIII, 200.

ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

Nomine e promozioni, 20, 32, 46, 61, 69, 92, 107, 138, 153, 175, 201, 215.

Sacre Ordinazioni, 20, 61, 88, 153, 175, 202.

Per le richieste dei Vicediari, 70.

Esame di Teologia Morale al Convitto della Consolata, 70.

Movimento Vicediari, 108.

Trasferimenti, 138.

Saluto a Mons. Bartolomasi, 87.

Necrologio, 21, 24, 62, 70, 88, 108, 139, 175, 216.

Lettera del Vescovo Ausiliare, Mons. Francesco Bottino, per il Congresso Diocesano Mariano, 106.

Pontificia Commissione Centrale per l'Arte Sacra in Italia, norme per la conservazione e l'alienazione di opere d'arte, 32.

Norme per i pellegrini che vanno a Lourdes, 34.

Norme per i Direttori dei cinema parrocchiali, 46.

Regione Militare Nord-Ovest: concessione ai militari per la Comunione pomericiana extra Missam, 47.

Avvertenza per la consultazione degli archivi parrocchiali, 88.

Vigilia S. Natale, 201.

Soccorso invernale, 201.

Opera Regina Apostolorum: resoconto del 1957, 89.

Mutua Interdiocesana Assistenza Malattia: resoconto del 1957 e delibere, 89.

Mutua Interdiocesana Assistenza Malattia: elenco delle case di cura convenzionate, 91.

Resoconto Collette Parrocchiali 1957, a tutto il 30 giugno '58, 115.

Decreto di fondazione dell'Ente « Opera Diocesana per la Gioventù », 44.

Tribunale Ecclesiastico Piemontese: relazione dell'attività del 1957, 176.

Domande di Binazione e Trinazione, 216.

Assenza di Sua Eminenza il Card. Arcivescovo, 215.

Ufficio Cassa, 216.

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

Istruzioni parrocchiali per il mese di Aprile, 47.

Adoratio Quotidiana Perpetua Sacerdotalis, 47.

Istruzioni parrocchiali per il mese di giugno, 70.

Istruzioni parrocchiali per il mese di luglio, 93.

Istruzioni parrocchiali per il mese di agosto, 109.

Istruzioni parrocchiali per il mese di ottobre, 154.

Concorso storico indetto al Clero, 154.

Congresso Mariano Diocesano: raccolta offerte, 155.

Istruzioni parrocchiali per il mese di novembre, 176.

Istruzioni parrocchiali per il mese di gennaio 1959, 216.

UFFICIO AMMINISTRATIVO

Assicurazione di Previdenza: contributo straordinario, 62.
 Assicurazione di Previdezna: riduzione contributo, 110.
 Circolare N. 57/1 14226 del 6 novembre 1957 del Ministero dell'Interno - Direzione Generale del Fondo Culto: istruzioni per la richiesta di contributi, 140.
 Nuove marche assicuratrici per gli addetti ai servizi familiari, 155.

UFFICIO MISSIONARIO

Unione Missionaria del Clero: ringraziamenti per la Giornata Missionaria 1957, 33.
 Norme per la celebrazione della « Giornata Mondiale della Pontificia Opera S. Infanzia », 217.

OPERA DIOCESANA PELLEGRINAGGI

Programma pellegrinaggi Lourdes, 43.

AZIONE CATTOLICA

Unione Donne di A. C.: lettera del Sostituto della Segreteria di Stato, Mons. Dell'Acqua, in occasione del 50° di fondazione dell'U.D.A.C.I., 23.
 Per il 40° della Giov. Fem. di A. C.: convegno di studio a Roma, 92.
 Giornata dell'Azione Cattolica 1957, raccolta offerte, 111.
 G. I. A. C., Federazione Diocesana: Casa Alpina, programma estivo, 112.
 Movimento Laureati di A. C.: settimane al Centro di Cultura alla Mendola, 75, 77, 113.

OPERA DIOCESANA MUSICA SACRA

Scuola diocesana: programma, 178.
 Associazione Italiana S. Cecilia, 178.
 Correzione all'Oremus pro Pontifice, 217.

VARIE

Pia Unione dell'Adorazione Quotidiana per i Sacerdoti del Clero secolare, 22.
 Soluzione dei Casi di Teologia Morale, 35, 63, 93, 156.
 Società di Previdenza e M. S. fra Ecclesiastici: regolamento, 49.
 Società di Previdenza e M. S. fra Ecclesiastici: assemblea generale, 91.
 XII Giornata di Santificazione Sacerdotale, 71.
 Opera Ritiri Spirituali - Mese Ignaziano - Triuggio, Varese, 74.
 Corsi Esercizi a S. Ignazio di Lanzo per il Clero e per categorie, 79.
 VIII Settimana Nazionale di Aggiornamento Pastorale per il Clero Secolare e Regolare presso l'Università del S. Cuore, 142.
 Associazione Cattolica Esercenti Cinema: noleggio film, 177.
 Mutua Interdiocesana Assistenza Malattie, 219.

Sartoria per Ecclesiastici

LANO ERNESTO

CORSO S. MARTINO, 4 - TORINO - TELEFONO 521.355

CONFEZIONI ACCURATISSIME A PREZZI CONVENIENTI

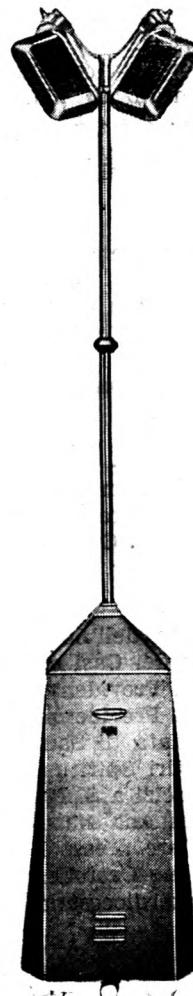


***Il riscaldamento
della Chiesa
è una necessità
della vita moderna***

FF. PUBBL. S.I.A.B.S.

diffusori termici
a raggi infrarossi

per il
riscaldamento
delle Chiese,
funzionanti
a gas liquefatto,
gas metano
e gas d'officina



S.I.A.B.S.

Società Italiana Applicazioni Brevetti Schwank

PIAZZA MISSORI, 2 - MILANO - TEL. 896.771

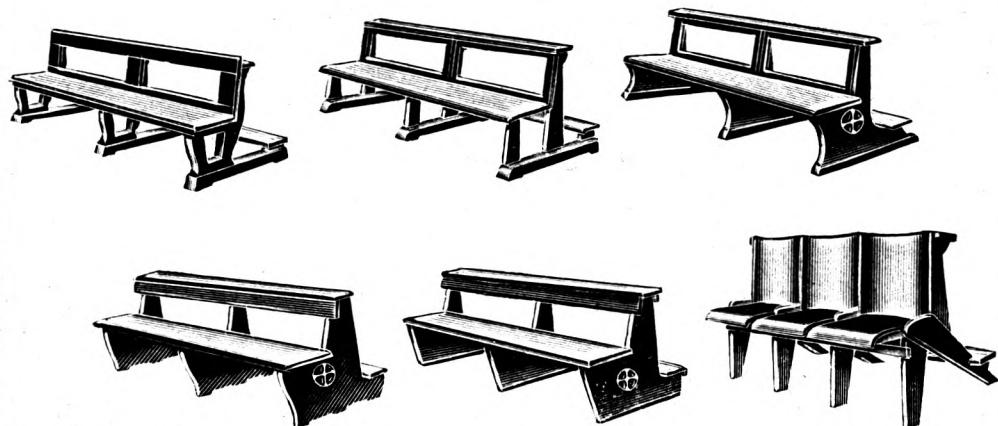
SPINELLI SIRO

S. p. A.

CARATE BRIANZA (Milano) — Telefono 92.58

Stabilimenti in Brianza e nel Veneto
Specializzati per la produzione di

SEDIE IN GENERE
POLTRONE PER CINEMA TEATRI
MOBILI PER CHIESE
ARREDAMENTI SCOLASTICI



A RICHIESTA INVIEREMO CATALOGO GENERALE

Alcune Referenze:

TORINO — Missioni della Consolata
TORINO — Chiesa Buon Consiglio
TORINO — Chiesa S. Agnese
ASTI — Parrocchia S. Caterina
CASALE M. — Istituto S. Vincenzo
NOVARA — Curia Vescovile
NOVARA — Chiesa M. Pellegrina

VETRATE D'ARTE SACRA

Telefono 43.076

negro

TORINO - Via Po 7

SOPRALUOGHI - BOZZETTI - PREVENTIVI SENZA IMPEGNO
ACCURATEZZA - MODICITA'

ISTITUTO MEDICO - FISIO - TERAPICO

Via Passalacqua 6 - TORINO - Telefono 41.581
cura rapida, radicale, indolore con metodo speciale delle

Malattie artitico reumatiche e del ricambio

Direttore Dott. Grand'Uff. TRINCHIERI CARLO Medico Chirurgo
ELETTROTERAPIA - RAGGI X - CUTIVACCINOTERAPIA

Consulti e cure tutti i giorni feriali dalle ore 13 alle 18

GABINETTO RADIOLOGICO

Radiologo Dott. PIERO TRINCHIERI Specialista in Radiologia e Terapia fisica
Orario: Giorni feriali dalle 14 alle 16

E.M.S.I.T. - EUGENIO MASOERO

Via S. Dalmazzo, 24 - Tel. 45.492 - TORINO

Casa specializzata e di tutta fiducia per:

SIRINGHE CORAZZATE DUREX GLASS — TERMOMETRI CLINICI

AGHI INOSSIDABILI PER OGNI SPECIALITA'

MATERIALE CHIRURGICO, DI MEDICAZIONE E PRONTO SOCCORSO

BORSE PER ACQUA E PER GHIACCIO — CALZE ELASTICHE

INALATORI AD ALCOOL ED ELETTRICI — AEROSOLIZZATORI

TERMOFORI ELETTRICI GERMANICI — STERILIZZATORI

**ANTICA
FONDERIA**

CAMPANE

Ditta ROBERTO MAZZOLA di Pasquale - VALDUGGIA - Tel. 920

Mons. JOSE COTTINO, Dirett. Resp. Lab. Graf. BIGLIARDI e C. - Chieri (To)